

IL CASO

PALAZZI E SITI A SINGHIOZZO

FONDI ESAURITI

È come quando si rimane a corto di carburante: esauriti i fondi per pagare il lavoro festivo

CANNE DELLA BATTAGLIA

A Canne della Battaglia, le aperture domenicali sono cancellate fino a fine anno: quelle dal mercoledì al sabato bastano e avanzano...

Musei, la «scure» di fine anno

Anche nel Nord Barese il taglio del Polo museale alle aperture domenicali

● È come quando si rimane a corto di carburante: o non si è calcolato bene quanto ne serviva per giungere alla meta o si è prosciugato prima il portafoglio. In entrambi i casi, non è un bel vedere. Anzi...

Così per le aperture dell'ultimo trimestre dell'anno di alcuni beni culturali che fanno capo al Polo museale di Puglia: il budget per il lavoro festivo dei dipendenti è terminato, quindi o si chiude o si apre con personale ridotto (in barba agli accordi sindacali). Come potete leggere nel



Canne della Battaglia [Calvaresi]

prospetto qui di fianco, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre il castello di Bari sarà «chiuso a settori». A Bitonto, la galleria nazionale della Puglia, a Palazzo Sylos Calò, è già rimasta chiusa per due domeniche a ottobre, accadrà lo stesso il 28 di questo mese e poi il 1° e altre due domeniche a novembre. A Canne della Battaglia, le aperture domenicali sono cancellate fino a fine anno: quelle dal mercoledì al sabato bastano e avanzano... Apertura garantita ma personale dimezzato a Castel del Monte. Chiusure assortite al Museo Jatta di Ruvo. Castello di Trani chiuso anche il 21 e 28 ottobre, come pure le domeniche 11, 18 e 25 a novembre. Idem domenica 30 dicembre.

È la «programmazione», bellezza...

[rino daloiso]

CALENDARIZZAZIONE CHIUSURE	
BARI- Castello	
Settimane: Ottobre-Novembre-Dicembre	Chiusura a settori
BITONTO	
Chiusure pomeridiane Ottobre	7-14-28
Chiusure pomeridiane Novembre	1-11-18
Dicembre	Aperto
CANNE DELLA BATTAGLIA	
Settimane: Ottobre-Novembre-Dicembre	Aperto dal mercoledì al sabato
CASTEL DEL MONTE	
Settimane: Ottobre-Novembre-Dicembre	Apertura garantita con supporto del Polo Museale della Puglia
RUVO d. P.	
Chiusure Novembre	11-18-25
Chiusure Dicembre	9-16-23-26-30
TRANI	
Chiusure Ottobre	14-21-28
Chiusure Novembre	11-18-25
Chiusure Dicembre	30

LA MAPPA
Qui, a sinistra, la mappa di chiusure totali e parziali calendarizzata dal Polo museale

Trani
Volpe (Forza Italia): «Intervenga il sindaco»

■ TRANI - I "problemi tecnico-organizzativi" che hanno determinato la decisione della chiusura al pubblico del Castello di Trani destano "preoccupazione": lo sottolinea in una nota il vice responsabile regionale del dipartimento Cultura di Forza Italia, Luca Volpe, che in una nota invita l'amministrazione comunale a "muoversi in ogni direzione" per scongiurare la decisione. "Si apprende con preoccupazione della notizia della chiusura del Castello di Trani per sette domeniche - scrive Volpe - a causa di non meglio precisati problemi tecnico organizzativi. Nel Paese che ha insegnato al mondo cosa sia l'arte e la cultura non è possibile che siano proprio l'arte e la cultura a pagare un conto sempre troppo alto. Si invita, pertanto, l'amministrazione comunale a muoversi in ogni direzione per far sentire la voce dei tranesi che rappresenta sino al Ministero competente". Intanto "per conto nostro, come Forza Italia, ci muoveremo al contempo in ogni direzione attivandoci sia in sede comunale, dove prontamente il capogruppo al Consiglio Comunale, Pasquale De Toma, sta già operando con il supporto del dipartimento regionale alla Cultura di Forza Italia, insieme a quello provinciale, sia coinvolgendo i nostri rappresentanti in Parlamento per offrire soluzioni a questa incresciosa situazione. Pervengano, inoltre, notizie in merito a presunte carenze di personale. È chiaro che esprimiamo vicinanza ai lavoratori della struttura che, ovviamente, non possono sopportare alle mancanze tecnico organizzative, appunto, del Ministero competente".

[lucia de mari]

IL SINDACALISTA PARLA MICHELE GRIMALDI, SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SINDACATO FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI

BARLETTA DI MATTINA NELLE SALE DEL CASTELLO NORMANNO SVEVO

«Ormai cronici quei tagli basta promesse, servono atti»

● **BARLETTA.** «La chiusura di alcuni siti culturali gestiti dal Polo Museale Pugliese mi ha fornito lo spunto per ribadire con forza l'esigenza di provvedere, da parte del Ministero, ad un piano di adeguamento del personale qualificato destinato alla sorveglianza dei siti culturali». Così Michele Grimaldi, segretario provinciale del sindacato Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche-Beni e attività culturali della Bat. Michele Grimaldi, che aggiunge: «La mancanza di personale idoneo addetto alla tutela e alla vigilanza dei beni culturali, lascia grosse falle nell'organizzazione degli istituti culturali, infatti, ancora una volta, ciò che è accaduto nella giornata di domenica 14 ottobre è la prova provata che occorre investire sulle risorse umane e soprattutto è indispensabile avere personale qualificato a diretta dipendenza del Ministero. Il servizio di vigilanza in tanti monumenti (Canne su tutti) è spesso affidato al personale "extraministeriale" che in teoria dovrebbe avere la preparazione a riguardo ma, per le note cause d'impiego, non può essere paragonato a tutti gli effetti agli addetti alla sicurezza e vigilanza di ruolo assunto regolarmente con pubblico concorso direttamente dal Ministero per i Beni culturali».

E poi: «A tal proposito, si continua ad affidare tale servizio a figure di società in house del Ministero dei Beni culturali, consorzi o enti di formazione e promozione, contestati da sempre dalle organizzazioni sindacali del settore le quali da sempre hanno fatto rilevare al ministero l'uso improprio e spropositato di personale non qualificato e senza titoli necessari, adibito a compiti di vigilanza e sicurezza, dal momento che l'assegnazione di tali prerogative spetta ai "regolari" rientranti nei profili professionali specifici. Altro particolare che ha suscitato indignazione è il fatto che, come gli ignari zotici che scendono dalle montagne, nessuno degli addetti ai lavori era al corrente della trasmissione, da parte del Polo Museale pugliese, del calendario delle aperture di

tutti i siti sotto l'egida dell'organismo barese, con il quale, praticamente, si chiudevano, sino al prossimo anno nelle giornate festive, Canne della Battaglia, Castello di Trani e così via. Tutto questo in attuazione del verbale di contrattazione sindacale datato 17 settembre 2018: "Superamento presenze festivi personale di Canne della Battaglia...Le aperture del sito archeologico da ottobre a maggio saranno dal giovedì alla domenica dalle h. 9,00 alle 18,00... non sono previste altre aperture in giornate festive per il personale in servizio a Canne della Battaglia, carente numericamente, in quanto ha superato le presenze dei festivi contrattati con i rispettivi sindacati».

Grimaldi prosegue: «Senza ombra di dubbio l'esigenza di provvedere, da parte del Ministero, ad un piano di adeguamento del personale qualificato destinato alla sorveglianza del sito di Canne e di tutti gli altri sparsi per l'intero territorio nazionale. La mancanza di figure idonee addette alla tutela e alla vigilanza dei beni culturali, lascia grosse falle nell'organizzazione degli istituti culturali. Le tante parole, come al solito inutili, dette negli ultimi tempi su beni culturali del nostro territorio, si prestano ad un approfondimento, dato che da qualche stagione (politica) non si capisce più di chi sia veramente la colpa del totale degrado dei nostri beni culturali. Sono colpe antiche? Sono inventate? Perché sono evidenti soltanto adesso? Sono dei Ministri che hanno occupato quella poltrona con il più assoluto disinteresse e persino sprezzo delle loro funzioni? Funzionari promossi perché belli e non bravi (famosa meritocrazia)? Ma quante domande pesantissime».

Conclusione: «Se l'andazzo continua così, andrà sempre peggio e sarà ulteriormente più difficoltoso continuare ad usare i dipendenti della cultura come bassa manovalanza senza aspettarsi reazioni forti. Spero solo che il promettente esordio del neo Ministro Bonisoli, apparso decisamente con idee chiare e risolutive sul da farsi, come l'assunzione di personale per tamponare l'emorragia di dipendenti, sia vaticinato affinché passi decisivi vengano fatti per rendere verosimile un interessamento che sino ad oggi è stato espresso esclusivamente a semplici e sterili parole che il vento ha portato via. Come sentenziava Tito Livio, «mentre a Roma si discute, a Canne... i visitatori restano fuori».

«Domenica di Carta» pieno di visitatori

● **BARLETTA.** Centinaia di visitatori provenienti da numerosi comuni pugliesi (Bari, Taranto, Bisceglie, Molfetta, Ruvo di Puglia, Corato, Giovinazzo, Rutigliano, Andria, Trani, Canosa di Puglia) ma anche da diverse città italiane (Milano, Torino, Piacenza, Roma, Capua, Piacenza) e Paesi stranieri (Francia, Romania, Inghilterra), alla "Domenica di carta 2018", l'iniziativa del Ministero per i beni e le attività culturali e turismo, tesa a far conoscere la rete nazionale delle biblioteche pubbliche e degli Archivi di Stato. «Ciò - sottolinea una nota di Palazzo di Città - rende il giusto riconoscimento alla scelta dell'Amministrazione comunale».

La Domenica di Carta è l'evento che apre le porte di Biblioteche e Archivi alla curiosità del pubblico.

Per l'occasione era stata disposta l'apertura straordinaria, mattutina e pomeridiana, nelle giornate del 13 e 14 ottobre, della biblioteca comunale "Sabino Loffredo", al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio storico-documentario conservato nella struttura ubicata nel Castello e

l'interesse per la lettura, valorizzando al tempo stesso la conoscenza dei servizi bibliotecari.

La Biblioteca Comunale, in collaborazione con la Sezione di Barletta dell'Archivio di Stato, ha proposto una mostra bibliografico-documentaria di materiale di particolare pregio,



BARLETTA Domenica di Carta

realizzata nelle sale di lettura, riguardante la storia cittadina dagli inizi del millennio fino ai giorni nostri.

È stato possibile ammirare sia i documenti originali conservati nella Biblioteca sia l'esposizione di testi appartenuti allo scrittore, filologo e accademico britannico John Ronald Reuel Tolkien, con le prime edizioni delle sue maggiori opere - "Il Signore degli Anelli" e "Lo Hobbit" - curata dal saggista e collezionista Oronzo Cilli.

L'occasione è stata inoltre propizia per visitare la struttura bibliotecaria, in particolar modo la torre libraria, normalmente inaccessibile all'utenza, attraverso visite guidate realizzate con la collaborazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale, attivi in biblioteca nell'ambito del progetto "Reading is cool".